

L'onorevole ministro per la marineria si ricorderà quante volte nel Parlamento si è cambiato avviso. Ricorderà quando un illustre ministro diceva, per esempio: ma noi facendo la strada di Susa non intendiamo per nulla di pregiudicare la questione del luogo ove si dovranno superare con un passaggio le Alpi? Qualche tempo dopo veniva il progetto pel traforo del Moncenisio, e lo stesso ministro diceva: ma chi ha voluto la strada di Susa deve volere il traforo del Cenisio; è una logica conseguenza.

Non vorrei che i ministri attuali avessero a male se io suppongo che possano fare un simile discorso; in ogni caso io li assimilo ad uno degli uomini più onorandi d'Italia, all'illustre Paleocapa.

Dunque non mi stupirei che ci si dicesse: un mese fa avete imposto questo balzello alla Venezia, per essere logici ora dovete riconfermarlo. Ci avete fatto fare le spese, lasciate dunque che si provi per un anno.

Io siccome questa imposta la credo fatale, e siccome per mia parte intendo però di dare alle finanze tutti quei sussidi che saranno compatibili, purchè non si venga a violazioni così gravi di principii, egli è perciò che, per non pregiudicare l'avvenire, dico che si adottò la prima proposta della Commissione, la quale, ove essa la ritiri, io riprendo e propongo alla Camera.

CRISPI. Poichè non si vuol pregiudicare l'avvenire, io credo che il paragrafo A dell'articolo 1 dovrebbe essere concepito in altri termini, e penso che l'onorevole ministro delle finanze non vi si opporrà.

Propongo dunque che sia così redatto:

« Sono estese alle provincie venete e mantovana con effetto dal 1° gennaio 1867 in poi:

« a) la legge del 14 luglio 1864, n° 1830, e il decreto 28 giugno 1866, n° 3023;

« b) ecc. »

Così non si parla nè di ricchezza mobile, nè di imposta sulle entrate. Se l'imposta sulle entrate si crede che esista, esisterà; se si crede che non esista, non esisterà.

SCIALOJA, ministro per le finanze. Fo osservare alla Camera che la proposta ci viene fatta da un deputato il quale ha sostenuto che nella legge ch'ei vorrebbe citare non è più compresa la tassa del 4 per cento.

Se adunque la Camera vuol dare questa interpretazione, accolga pure quest'emendamento, io non posso però accettarlo. (*Bravo!*)

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. Essendo stata domandata la chiusura, chiedo se sia appoggiata.

(È appoggiata.)

Essendo appoggiata, la pongo ai voti.

(È approvata.)

Ha inteso la Camera come l'onorevole Lanza proponga questa risoluzione:

« La Camera, senza pregiudicare in merito la questione se la tassa sulla entrata fondiaria debba estendersi a tutto l'anno 1867, la quale dovrà essere decisa con apposito progetto di legge sulla perequazione dell'imposta prediale, passa alla votazione dell'emendamento proposto dal ministro all'articolo 1. »

Domando prima di tutto se questa proposta sia appoggiata.

(È appoggiata.)

MELLANA. Dovendosi ora passare ai voti sull'articolo, mi permetto di far osservare al signor presidente che parmi si debba passare prima alla votazione di quell'inciso della Commissione che ho ripreso io, e che mantengo, quand'anche debba essere solo.

PRESIDENTE. Perdoni, ma io spero che ella si convincerà che l'ordine logico della votazione sull'articolo richiede che sia posta prima ai voti la dichiarazione proposta dall'onorevole Lanza.

La Commissione proponeva il suo progetto sul quale il signor ministro ha concordato che si aprisse la discussione. Il signor ministro propose come emendamento al progetto della Commissione l'aggiunta di quell'inciso che era stato ommesso. L'onorevole Lanza propose che prima di votare sull'emendamento del signor ministro la Camera emettesse un voto. Dunque io debbo prima di tutto consultare la Camera intorno al voto proposto dall'onorevole Lanza, accettato dal signor ministro, trattandosi di una dichiarazione che deve precedere necessariamente qualunque votazione.

Metto a partito questa proposta del deputato Lanza, di cui ho dato testè lettura.

(È approvata.)

L'onorevole Crispi ha fatto un'altra proposta la quale consisterebbe nel sopprimere le parole: *l'imposta sui redditi di ricchezza mobile, e la tassa sull'entrata fondiaria.*

CRISPI. Mi permetta: dopo la votazione dell'ordine del giorno del deputato Lanza, l'emendamento mio è pregiudicato. Sarebbe una proposta illusoria; non ha più ragione di essere; quindi la ritiro.

PRESIDENTE. La Commissione dunque accetta le dichiarazioni del signor ministro, e concorda che debba restituirsi all'articolo 1 l'inciso, *la tassa sull'entrata fondiaria.*

MAUROGONATO. (Della Commissione) Quanto a me dichiaro che accettiamo le dichiarazioni del signor ministro, e l'ordine del giorno proposto dal deputato Lanza.

SCIALOJA, ministro per le finanze. Per evitare ogni equivoco io debbo ancora dire una parola.

Se il Parlamento decreta altrimenti, io eseguirò ciò che il Parlamento avrà decretato, ma se il Parlamento non vota una nuova legge, o se votandola ritiene che per i primi tre mesi debba riscuotersi la tassa, io farei qui un atto incostituzionalissimo a promettere di sospendere la riscossione.